

il decreto che pensa di pubblicare, vuole subito venire a la separatione de' stati et al metter il presidio, et che la dilatione che piglia hora non è per altro che per provare se vogliono, per mezo d'un colloquio, acquetarsi et per fugire di non trattar in dieta negotio di religione, ma assicurarsi senza strepito del temporale.<sup>3)</sup> Ha ancora S. A. dui giorni fa fatto incarcerar il giudice de la città heretico, il quale, dopo d'haver noi altri catholici ottenuto con grandissima fatica et difficoltà da S. A. che li giustitiati siano confortati solamente da li padri Giesuiti et altri preti catholici, questo giudice, essendo condannato un lutherano, escluse li padri Giesuiti; et il principe l'ha castigato con gran disgusto de li provinciali, quali non possono patire che il principe voglia che quelli che sono condannati morano in altra fede di quella che vivendo hanno professata.<sup>4)</sup>

Io son ritornato da la visita con molta mia sodisfattione per il meraviglioso frutto che si è fatto. Ho scacciato 20 moglie putative di parochi et sono stati tutti obedienti da tre in poi, quali perciò ho privati, et quello che mi fa star consolato è che essendosi S. A. contentata di darmi auttorità di poter far bandire in nome di lei le concubine, sotto pena de la frusta et al giudice di 500 fiorini, se subito non essequisce et non le manda legate a Gratz et a li popoli, sotto pena de la disgratia di S. A. se non aiuteranno.<sup>5)</sup> Io perciò mi vengo ad assicurare, et con questo mezo et con li altri che uso, che non ritorneranno più. È intrato tanto terrore in tutti, che se si proseguirà io spero senza gran romore che si potrà restituire in buona parte la disciplina regolare et ecclesiastica, poiché questo principio che si è dato in Stiria, ne la quale ho visitato tutti li prelati et li più principali parochi, è successo felicemente et l'havermi il principe ancora dato potestà di togliere l'obbligo et giuramento de' sudditi dato a li prelati, et altrimenti che dura la visita ha causato che li contadini, che hanno insin' hora pensato che il concubinato de' sacerdoti fosse vero matrimonio, intendendo hora che non è così, mostrano gran prontezza di non voler più soffrire che li siano ministrati li sacramenti da pastore escommunicato, et perché son sicuro che N. S. sentirà grandissima consolatione, non voglio lasciar di dirle che nel quarto di Stiria verso

<sup>3)</sup> *Vgl. Nr. 123, S. 336 ff.*

<sup>4)</sup> *Stadtrichter war wahrscheinlich Hanns Khistall (Popelka, Geschichte der Stadt Graz I, S. 487).*

<sup>5)</sup> *Die Verhältnisse dürften sich seit der 1575 durchgeführten Visitation kaum geändert haben (Schuster, Martin Brenner, S. 214 f.; Pickl, Reformation und Gegenreformation im Bereich des Klosters Neuberg, S. 79 ff.).*